

54 h. 15-17

 MOZIONE

Diffusione e correttivi per l'istituto della mediazione familiare e della Negoziazione assistita

I sottoscritti delegati dell'Ordine di Roma:

- Preso atto che la direttiva 2008/52/CE relativa a determinati aspetti della mediazione in materia civile e commerciale, compreso il diritto di famiglia, ha l'obiettivo di facilitare l'accesso alla risoluzione alternativa delle controversie (ADR) e di promuoverne la composizione amichevole incoraggiando il ricorso alla mediazione e garantendo un'equilibrata relazione tra mediazione e procedimento giudiziario.
- Tenuto conto che la direttiva ha dato impulso in tutta l'Unione europea a un maggiore utilizzo della mediazione anche nelle controversie puramente nazionali
- Valutato che, anche a seguito dell'introduzione della negoziazione assistita nell'ambito delle procedure di separazione e divorzio consensuale tra i coniugi, gli accordi raggiunti con l'ausilio degli Avvocati sono numericamente molto incoraggianti;
- Considerato, altresì, che questo ha comportato una valorizzazione della professionalità e della figura degli Avvocati, poiché gli stessi, controllando il contenuto dell'accordo ed autenticando le sottoscrizioni delle rispettive parti, rendono immediatamente esecutivo l'accordo intercorso tra i coniugi;
- Preso atto che l'Avvocato, a seguito di queste nuove competenze ha un ruolo sociale fondamentale anche per quanto concerne l'auspicata diminuzione della litigiosità tra i coniugi;
- Tenuto a mente che una importanza prevalente nei giudizi di separazione e divorzio deve essere data alla prole e che i minori devono avere sempre una idonea tutela e per quanto possibile essere assecondati nelle loro inclinazioni e desideri;
- Considerato che risulta ancora lacunosa la legislazione in materia di mediazione familiare, per cui l'istituto rimane sotto utilizzato oppure non utilizzato affatto;
- Preso atto che la conoscenza della mediazione in materia familiare resta limitata e che le parti che potrebbero esserne interessate dispongono di poche informazioni;

- In particolare le informazioni mancano non solo per le parti, ma anche per i professionisti legali e ciò costituisce un ulteriore ostacolo alla potenziale diffusione dell'uso della mediazione e negoziazione in materia familiare;
- Ritenuto che sia fondamentale la diffusione di informazioni relative agli istituti alternativi al giudizio, ancora poco conosciuti e/o poco utilizzati;
- Considerato, inoltre, che il mediatore familiare è una figura imparziale che ha l'obiettivo di sostenere la coppia durante la fase della separazione e del divorzio. All'interno di questo spazio si propone come una risorsa specifica, alternativa al sistema giudiziario, volta a favorire la negoziazione di tutte quelle questioni relative alla separazione o al divorzio.
- Valutato, quindi, che il Mediatore Familiare, per la sua delicatissima attività, deve avere una profonda conoscenza della materia, ma anche delle tecniche di negoziazione e di principi di psicologia e deve essere adeguatamente formato;
- Ritenuto che nel settore del diritto di famiglia la mediazione può creare un'atmosfera costruttiva di discussione e garantire rapporti equi tra i genitori.
- Tenuto conto, inoltre, che le soluzioni amichevoli tendono ad essere durature e possono riguardare, oltre alla residenza principale del minore, le disposizioni o gli accordi di visita relativi al mantenimento del minore.
- Valutato che i due istituti di mediazione familiare e negoziazione assistita in materia familiare possono interagire tra loro ai fini della diminuzione degli attriti coniugali e con il fine principale del raggiungimento di un accordo autodeterminato dalle stesse parti;
- In particolare detti strumenti alternativi di risoluzione delle controversie risultano, peraltro, utilizzabili anche in via facoltativa dalle parti, sulla base di una loro libera scelta e/o dietro consiglio del loro legale, tenuto ad informarle di tale possibilità;
- Ben potrà accadere che ad una mediazione fallita segua un tentativo di negoziazione assistita o, viceversa – e con maggiori probabilità di successo – ad una negoziazione fallita le parti decidano di avvalersi del procedimento di mediazione, stante l'aggiuntiva figura del mediatore, soggetto terzo ed imparziale, che opera quale facilitatore della comunicazione tra le parti in lite;
- alla luce di quanto sopra, si chiede che il Congresso voti ed approvi la seguente

MOZIONE

Il Congresso Nazionale Forense invita il Consiglio Nazionale Forense, i Consigli dell'Ordine e tutte le Associazioni maggiormente rappresentative a promuovere nelle opportune sedi parlamentari e governative la seguente proposta:

- Migliorare l'istituto della mediazione familiare, correggendone i limiti e le problematiche sino ad ora riscontrate nella sua applicazione, modificando all'uopo la normativa vigente in armonia con le linee guida seguenti: richiede:
 - 1) Una formazione idonea per gli Avvocati sulle tecniche di negoziazione, regolate dai Consigli dell'Ordine secondo la normativa vigente;
 - 2) Una formazione completa ed esaustiva per i Mediatori Familiari con un percorso formativo di standard elevato in modo da garantire una profonda competenza. Unitamente alle ore di teoria, saranno necessarie ore di prove pratiche, nonché ore di psicologia, sociologia ed altre materie connesse. Prevedere un esame finale.
 - 3) L'apertura presso i Tribunali di Sportelli informativi gestiti dai Consigli dell'Ordine, dove cittadini ed Avvocati possano rivolgersi per informazioni e suggerimenti sui migliori percorsi da intraprendere, auspicando che ciò possa creare una collaborazione sinergica anche con la magistratura, nel principale interesse dei minori;
 - 4) Prevedere che la negoziazione assistita possa essere integrata da un percorso di Mediazione Familiare e viceversa;
 - 5) Estendere il gratuito patrocinio alle procedure stragiudiziali in materia di famiglia;
 - 6) Estendere la normativa anche alle coppie di fatto;
 - 7) Favorire l'armonizzazione delle prassi diverse a seconda della zona del Paese, causate dalla insufficienza legislativa;
 - 8) La creazione di un Albo dei Mediatori Familiari.

1) *Carla Canale*

CARLA CANALE ROMA

~~2) *[Scribble]*~~

~~SANDRA CARANO ROMA~~

3) *Maria Agnino*

MARIA AGNINO ROMA

4) *Vincenzo Maria Farnò*

VINCENZO MARIA FARNÒ ROMA

5) *Antonella Maura*

ANTONELLA MAURA ROMA

6) *Antonino Di Salvo*

ANTONINO DI SALVO ROMA